

DIREZIONE

Direttore: Simonetta Cannoni

Decreto n. 385 del 27/11/2019

Responsabile del procedimento: Simonetta Cannoni

Pubblicità/Pubblicazione: Atto non riservato/Pubblicazione sul sito Internet dell'Agenzia

Ordinario [X]

Immediatamente eseguibile [X]

Allegati [X]

Oggetto: Recepimento dei criteri regionali di graduazione delle posizioni dirigenziali.

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8.06.2018, n. 28 “Agenzia regionale toscana per l’impiego (ARTI). Modifiche alla L.R. 32/2002. Disposizioni di riordino del mercato del lavoro”, pubblicata sul B.U.R.T. n. 23 parte prima, del 8/06/2018 ed entrata in vigore il giorno stesso come disposto all’art. 35;

Vista la legge regionale 26.07.2002 n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”, come da ultimo modificata dalla citata l.r. 28/2018;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 604 del 8/06/2018 con la quale è stata costituita l’Agenzia regionale toscana per l’impiego (ARTI) a decorrere dal giorno 8 giugno 2018;

Visto in particolare l’articolo 21 ter della sopra citata l.r. 32/2002, che stabilisce che l’Agenzia è un ente dipendente della Regione ai sensi dell’articolo 50 dello Statuto ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

Richiamata la Convenzione per l’avvalimento degli Uffici regionali da parte dell’Agenzia regionale toscana per l’impiego – ARTI, approvata con delibera di Giunta Regionale n. 707 del 25.06.2018;

Richiamato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.187 del 28.11.2018 con il quale viene assegnato alla sottoscritta l’incarico di Direttore dell’Agenzia regionale toscana per l’impiego (ARTI);

Richiamate:

- la Delibera G.R. n.81 del 28.01.2019 che approva il Programma annuale delle attività dell’Agenzia regionale toscana per l’impiego per l’anno 2019;

- la Delibera G.R. n.316 del 11.03.2019 con la quale si approva il Bilancio Preventivo 2019 dell’Agenzia regionale toscana per l’impiego;

Richiamati quindi:

- l’art. 21 *octies* comma 2 l.r. 32/2002 dove alla lettera d) è stabilito che il Direttore “*adotta tutti gli ulteriori atti necessari alla gestione del personale e delle attività dell’Agenzia*”;

- l’art. 7 comma 2, lett. d) del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell’Agenzia ARTI approvato con decreto del Direttore n. 107 del 6.12.2018, nel quale è stabilito che il Direttore “*provvede alla individuazione dei centri di responsabilità all’interno della struttura organizzativa e provvede alla costituzione, individuazione ed eventuale soppressione delle posizioni dirigenziali ad essi correlate e delle quali nomina inoltre i responsabili*”;

Visto, inoltre, il D.lgs. n. 150/2015 che ha dato avvio al processo di trasferimento alle Regioni delle funzioni in materia di mercato del lavoro, definendo agli articoli 11 e 18 le funzioni e i compiti di competenza delle stesse e prevedendo all’art. 11 che tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e ogni Regione venga sottoscritta una convenzione finalizzata a regolare i rispettivi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive e che le regioni garantiscano la funzionalità dei centri per l’impiego;

Considerato che la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 20 ottobre 2015 ha preso atto dello schema di Convenzione tipo tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e le singole Regioni sui servizi per l'impiego;

Richiamata, a tale proposito, la DGR 1023 del 26 ottobre 2015 che ha approvato lo schema di convenzione tra la Regione Toscana e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con il quale le parti regolano i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro nel territorio della Regione Toscana al fine di garantire la continuità dei servizi per l'impiego nella fase di transizione per le annualità 2015 e 2016 e con il quale la Regione si impegna a concorrere al sostegno dei costi relativi al personale impiegato nei servizi per l'impiego, in attuazione del citato Accordo Quadro in materia di politiche attive, con le modalità previste congiuntamente nel Piano generale di raccordo;

Dato atto che la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Toscana sui Servizi per l'Impiego, di cui alla DGR 1023 del 26/10/15, è stata sottoscritta in data 05.11.15;

Premesso che:

- l'art. 24 del D.lgs. n. 165/2001 "Trattamento economico", al comma 1, stabilisce che *"la retribuzione del personale con qualifica dirigenziale è determinata dai contratti collettivi per le aree dirigenziali, prevedendo che il trattamento economico accessorio sia correlato alle funzioni attribuite, alle connesse responsabilità e ai risultati conseguenti"*;

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 del CCNL 10.4.1996 Area II – Regioni e Enti Locali, la struttura della retribuzione dirigenziale è articolata in una parte fissa (stipendio tabellare, indennità integrativa speciale, retribuzione individuale di anzianità, ove acquisita) e in una parte variabile, rappresentata dalla retribuzione di posizione e da quella di risultato, dove la prima è una valutazione oggettiva della collocazione della posizione nella struttura organizzativa, mentre la seconda è relativa alla valutazione del risultato ottenuto da chi ricopre tale posizione;

- ai sensi dell'art. 27 CCNL 23.12.1999, come modificato dall'art. 24 del CCNL 22.2.2006 *"gli enti determinano i valori economici della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali previste dai rispettivi ordinamenti tenendo conto di parametri connessi alla collocazione nella struttura organizzativa, alla complessità organizzativa ed alle responsabilità gestionali interne ed esterne"*;

Richiamata, altresì, la L.R. 1/2009 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" laddove, all'art. 70 dispone che *"...le disposizioni della presente legge si applicano, in quanto compatibili, al personale degli enti e degli organismi dipendenti della Regione, ivi compresi quelli di consulenza della Giunta regionale e del Consiglio regionale"*;

Visto l'articolo 6 della sopra citata L.R. 1/2009 relativo alla definizione delle strutture a responsabilità dirigenziale ed, in particolare, il comma 3 secondo cui sono determinati con deliberazione della Giunta regionale i criteri per l'individuazione della complessità dei settori e per la differenziazione dei medesimi;

Vista e richiamata la deliberazione GR n. 1137 del 3.11.2003 e successive modifiche ed integrazioni, con cui si individuano i criteri per la costituzione e la differenziazione dei settori della struttura organizzativa della Giunta regionale, nonché il relativo Allegato A) contenente la *"Definizione dei criteri per l'individuazione sei settori e per la loro differenziazione e per la costituzione delle posizioni dirigenziali individuali"*;

Valutata la necessità di definire i parametri per la graduazione delle funzioni e delle connesse responsabilità delle posizioni dirigenziali dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego;

Richiamato il proprio decreto n. 381 del 21.11.2019 con cui è stato quantificato in sede consuntiva il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente dell'anno 2018;

Dato atto dell'accordo con le Organizzazioni Sindacali dei Dirigenti del 22.11.2019 con cui è stato preso atto della quantificazione in sede consuntiva del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per l'anno 2018 e contestualmente sono stati recepiti i criteri regionali di graduazione delle posizioni dirigenziali;

Rilevata, pertanto, l'opportunità di recepire il sistema di graduazione delle posizioni dirigenziali applicato dalla Regione Toscana, secondo i criteri di differenziazione delle strutture dirigenziali definiti dalla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 3 della L.R. 1/2009, con propria deliberazione n. 1137/2003 e successive modifiche ed integrazioni, mantenendo altresì i medesimi livelli retributivi dei dirigenti regionali di fascia corrispondente, tenuto conto che l'Agenzia è un ente dipendente della Regione Toscana;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di recepire i criteri regionali di graduazione delle posizioni dirigenziali di cui alla DGR n. 1137/2003 e ss.mm.ii. e di utilizzarla per la graduazione delle posizioni dirigenziali dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego;
2. di stabilire che i livelli retributivi delle strutture dirigenziali dell'Agenzia sono adottati in analogia a quanto previsto per i dirigenti regionali di fascia corrispondente;
3. di partecipare il presente decreto ai competenti uffici della Regione Toscana nonché ai soggetti interessati;
4. di pubblicare il presente decreto nell'apposita sezione presente sul sito istituzionale dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego, ai sensi della normativa vigente.

DIRETTORE

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82. Il presente atto è conservato negli archivi informatici di Agenzia regionale toscana per l'impiego ai sensi dell'art. 22 del citato decreto.